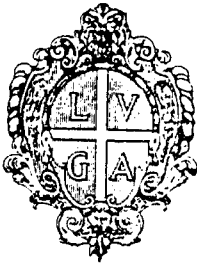


CITTÀ DI LUGANO



MUNICIPIO

Lugano, 20 febbraio 1995 AZ/sm
centro inf.: 102.0/101.0

ris.mun. 20.02.1995

Posta A
Onorevole
Giovanni Maria Bracco
via Trevano 37

6900 Lugano

Oggetto: risposta all'interrogazione scritta presentata dall'on. G.M. Bracco il 13.11.1994 in merito alle modalità e requisiti per mandati di progettazione all'on. A. Paparelli

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signori Consiglieri Comunali,

l'interrogazione in oggetto nella sua premessa pone domande in merito a presunte agevolazioni e preferenze che l'on. Paparelli avrebbe potuto beneficiare.

L'on. Bracco, riferendosi al Municipio, afferma che il suo collega probabilmente ha ricevuto innumerevoli mandati di progettazioni nonostante non sia in possesso dei necessari requisiti. Entra quindi in considerazioni personali che possiamo considerare irriverenti sia nei confronti del suo collega, sia nei confronti dell'Esecutivo (disegnatore del regime).

Non vogliamo comunque dilungarci ed entriamo subito in materia rispondendo alle domande della citata interrogazione.

ad 1) Il Municipio era a conoscenza che l'on. A. Paparelli era unicamente disegnatore e non architetto?

Riteniamo che all'Esecutivo nel caso specifico, come si potrà vedere più avanti, non fosse di rilevanza il fatto che l'on. Paparelli fosse in possesso o meno del titolo di architetto diplomato, tanto più che l'uso della denominazione "architetto" non gode di particolari protezioni legali.

- ad 2) e Il Municipio di Lugano prima di attribuire mandati di progettazione aveva verificato se il collega Paparelli era laureato in architettura?
- ad 3) Chi ha affidato o deliberato i mandati e ne ha verificato l'esecuzione?

Innanzitutto si premette che la Legge sulla protezione e sull'esercizio delle professioni di ingegnere e architetto, art. 6 pt. 1 recita: "Tutte le pubbliche amministrazioni, in particolare quelle cantonali, comunali, patriziali, consortili o parrocchiali, devono conferire gli incarichi agli iscritti all'albo secondo le rispettive qualifiche, anche se conseguenti a pubblici concorsi".

In merito all'affermazione (indicata nella premessa dell'interrogazione) che l'on. Paparelli abbia ricevuto innumerevoli mandati (Casino al Campo Marzio Nord, campi bocce alla Stampa e Centro giovani a Cornaredo), possiamo affermare quanto segue.

L'unico mandato di progettazione allo studio Franchini e Paparelli è stato affidato quando i titolari hanno chiesto al Municipio, a nome della Federazione bocciofila, la messa a disposizione di un terreno per la costruzione di un bocciodromo.

Con ris. 26.07.1989 il Municipio accoglieva la richiesta di dotare la Città di una simile struttura sportiva e affidava l'incarico di progettazione al citato studio. Di questo studio fa parte il signor Dario Franchini che è architetto STS ed è iscritto all'albo OTIA. Quindi, da questo profilo, riteniamo corretta l'azione del Municipio poiché il mandato non è stato conferito all'on. Paparelli bensì allo studio di cui fa parte.

Con successiva ris. del 06.09.1989 venivano dati mandati anche a ingegneri e specialisti e infine il 06.11.1989 all'ingegnere geologo.

La Città, non disponendo di fondi idonei all'interno del proprio perimetro, metteva a disposizione dei promotori il terreno alla Stampa, quello che fu già la discarica dei rifiuti, in parte già concesso in uso al Comune di Davesco-Soragno per ubicarvi pure una struttura sportiva. Si era ritenuto opportuno affiancare la realizzazione delle due iniziative in modo da razionalizzare spazi e impianti comuni.

In base ai sondaggi geologici chiesti dagli ingegneri, il fondo non è risultato idoneo a una simile costruzione, se non a seguito di costosissimi lavori di palificazione.

Il progetto venne abbandonato e il mandato chiuso. Lo studio Franchini e Paparelli oltre al mandato citato al pt. 1 non ha ricevuto altri incarichi da parte del Municipio.

Tutte le proposte progettuali di cui si è fatto promotore su terreni di proprietà comunale sono avvenute esclusivamente su iniziativa dell'on. Paparelli stesso:

- . per quanto attiene all'oggetto bocciodromo, vista l'impossibilità di edificare sul citato fondo, i promotori hanno chiesto e ottenuto dal Municipio di studiare, a loro spese, soluzioni alternative su altre proprietà;
- . l'edificazione alla Bavosa quale sede degli affetti di sclerosi multipla farà capo a una concessione di un diritto di superficie. Il Municipio non ha dato nessun mandato di progettazione.

Sempre per iniziativa dell'on. Paparelli è anche la proposta provocatoria per un'edificazione al Campo Marzio Nord; in questo caso il Municipio non ha dato nessun incarico e non ha sopportato quindi spese.

- ad 4) Con quali criteri e chi ha sottoscritto l'attribuzione delle opere.
- ad 5) Per quanto attribuito al collega Paparelli sono stati messi a concorso tali opere?

Il Dicastero del Territorio in vista di nuove progettazioni, sottopone al Municipio una lista di progettisti (persone fisiche e/o studi) dalla quale viene scelto il mandatario.

I nomi sono proposti in base alle capacità professionali e all'esperienza dimostrata nel corso della loro attività nel campo privato. Ci si impone una rotazione in modo da non favorire taluni a scapito di altri. Generalmente un architetto e un ingegnere o uno studio riceve solo un incarico nel corso della sua vita professionale. Per gli specialisti, essendo questi in numero più contenuto, gli incarichi possono essere più frequenti. Per oggetti ritenuti di particolare complessità progettuale, il Municipio ha fatto capo a concorsi di architettura. Purtroppo questa via che senza dubbio è da ritenersi la più oggettiva e quella che porta ai migliori risultati, in concreto non ha dato i risultati sperati.

Nello spirito della citata prassi (rotazione) il mandato è stato quindi, come già accennato, conferito con risoluzione municipale. Il relativo onere sarebbe poi stato assorbito nell'ambito della richiesta di credito per la realizzazione dell'opera. Tale prassi dagli inizi di questa legislatura è stata mutata, quindi ora anche per la progettazione si richiede il relativo credito al Consiglio Comunale se non rientra nelle facoltà e disponibilità dei costi di gestione corrente nell'ambito dell'apposita voce per mandati di progettazione.

Per i motivi già esposti, in considerazione del fatto che il progetto non era realizzabile, la spesa è stata inserita nel messaggio no 4619 concernente la liquidazione delle anticipazioni per costruzioni edili e impianti sportivi.

Per ciò che attiene la regolarità dei pagamenti avvenuti, alla luce della precedente prassi, ci rimettiamo alle conclusioni commissionali nell'ambito dell'esame del citato messaggio di liquidazione tutt'ora all'esame della Gestione.

Vogliate gradire, onorevole Signor Presidente, onorevoli Signori Consiglieri Comunali, i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
1. s. Vice Sindaco

Aw Valerio Galli
Arch. dipl. ETH G. Giudice



Il Segretario:

A. Zoppi lic. oec. HSG